

Come scrivere un lavoro di ricerca?

*Linee guida per una tesi di laurea in materie
giuridiche*

Francesca Tammone

Dottoranda di ricerca presso l'Università degli studi di Palermo

Cultore della materia presso l'Università cattolica del sacro cuore (Sede di Milano)

Contatti: francesca.tammone@community.unipa.it; francesca.tammone@unicatt.it

Perché scrivere una buona tesi di laurea è importante?

La scrittura della tesi di laurea permette di:

- ▶ Sviluppare la capacità di esprimersi **criticamente** e in modo **originale** su un argomento di rilievo giuridico;
- ▶ Acquisire un **metodo** applicabile ad altre ricerche scritte che si potrebbero dover realizzare nella propria professione;
- ▶ Acquisire, in un certo ambito, le **competenze specialistiche** che potrebbero essere utili subito dopo aver terminato gli studi universitari;
- ▶ Contribuire allo sviluppo della **ricerca** in un determinato settore del diritto.

PRIMA DI COMINCIARE

- ✓ Essere in possesso di una **bibliografia di partenza**: si può ricercare il materiale necessario sui Manuali consigliati dal Docente per il corso universitario, su Articoli su riviste scientifiche (pubblicazioni brevi, che trattano argomenti specifici), Lavori preparatori, Banche dati giurisprudenziali (dove si potranno trovare sentenze, decreti, ordinanze), Monografie (testi scientifici che affrontano approfonditamente un argomento specifico), Volumi collettanei, Voci enciclopediche, Note a sentenza, Blog ufficiali (esempio: [SIDIBlog](#), [EJIL: Talk!](#), [Verfassungblog](#)). Per reperirli, è necessario consultare il Catalogo d'Ateneo: www.opac.unifi.it.
- ✓ Alcune banche dati e riviste sono disponibili in open access. Altri cataloghi online consultabili a pagamento sono invece messi a disposizione dal servizio bibliotecario d'ateneo (HeinOnline, DeJure, ecc.).
- ✓ Occorre *studiare* i materiali reperiti nella primissima fase iniziale ed individuare quale problema giuridico si intende affrontare.

La struttura del lavoro di ricerca

1. Indice
2. Introduzione
3. Capitoli, paragrafi e sottoparagrafi
4. Conclusioni
5. Bibliografia

Potrebbe poi essere richiesto allo studente di realizzare un **Abstract**, che non è parte integrante della tesi, ma dev'essere consegnato al relatore prima di cominciare la stesura vera e propria.

Abstract

(lunghezza media: 1 – 2 pagine)

L'Abstract (o Indice Tematico/Ragionato) consiste in un progetto della tesi. Affinché sia **efficace**, deve contenere i seguenti elementi:

- ▶ Una breve **descrizione** dell'argomento della tesi, che includa l'individuazione delle problematiche giuridiche che si intendono approfondire;
- ▶ La menzione dei **principali passaggi logico-argomentativi** in cui si strutturerà l'elaborato;
- ▶ La formulazione degli **obiettivi** che si intende raggiungere attraverso l'elaborato.

Esempio:

Titolo della tesi

1. Descrizione del Progetto

Il progetto di ricerca intende analizzare.... (domanda di ricerca).

Esso si inserisce nel più ampio dibattito scientifico che riguarda (macro-area alla quale l'argomento delimitato e circoscritto della tesi è riconducibile)

Nella prospettiva del diritto (es. diritto internazionale pubblico), lo studio prende in considerazione (menzionare testi normativi, giurisprudenza, casi studio, ecc.)

L'obiettivo sarà dimostrare che... (esporre in poche righe quali obiettivi si intende raggiungere con questa trattazione).

2. Struttura

L'elaborato sarà diviso in (x) capitoli.

Il primo capitolo verterà su....

Il secondo capitolo analizzerà...

Conclusioni **provvisorie (eventuali)**.

Introduzione

(lunghezza media: 4 o 5 pagine)

L'introduzione consiste nella **presentazione della ricerca** e ha lo scopo di richiamare l'attenzione del lettore sugli aspetti essenziali dell'elaborato.

L'introduzione deve contenere:

- ▶ L'**ipotesi** di ricerca (oggetto della trattazione)
- ▶ Lo **stato dell'arte** (entro i limiti che ci si attende da una tesi di laurea)
- ▶ La **metodologia** impiegata (ad esempio, ci si basa su una specifica selezione di testi);
- ▶ I **criteri** in base ai quali si è scelto di delimitare l'argomento trattato (ad esempio: le motivazioni in base ai quali si è scelto di adottare un approccio critico, un certo orientamento scientifico)
- ▶ Gli **obiettivi** che si intende raggiungere nel corso della trattazione.
- ▶ I principali passaggi logico-argomentativi che si seguiranno, nell'elaborato, per raggiungere tali obiettivi.

Struttura della ricerca

La struttura della ricerca deve essere necessariamente modulata sulla base del suo **contenuto**.

Pertanto, per quel che riguarda il modo di strutturare la ricerca, non esistono regole univoche e applicabili a tutte le ricerche scientifiche. È tuttavia fondamentale che le proprie argomentazioni vengano esposte in maniera *chiara, precisa* ed *esaustiva*.

E' inoltre fondamentale che gli argomenti siano esposti secondo un ordine logico e coerente con l'obiettivo della trattazione.

Modelli orientativi

Modello 1

1. Presentazione di questioni generali su un tema di rilievo giuridico (se il tema è affrontato da una prospettiva teorica)
2. Analisi dei dati (ad esempio, giurisprudenza di corti internazionali, prassi degli organi dell'ONU, ecc.).
3. Discussione: interazione tra dottrina e analisi dei dati

Modello 2

1. Fonti di diritto su un tema specifico
2. Analisi dei dati emergenti nella prassi internazionale
3. Interazione tra diritto nazionale e diritto interno

Modello 3

1. Introduzione del contesto storico o politico in cui il tema della ricerca si sviluppa
2. Analisi del tema nel dettaglio
3. Presentazione di uno o più casi studio

Esempi pratici

(N.B. Si menzionano qui di seguito tre esempi pratici per spiegare come strutturare, ipoteticamente, una tesi. Gli esempi prendono spunto da argomenti reali, ma gli sviluppi della struttura della ricerca sono un'invenzione dell'autrice della presentazione, che non intendono riprodurre altre ricerche portate avanti nel settore.)

a) «La soggettività internazionale del Comitato internazionale della Croce Rossa»

Ipotesi di ricerca: il CICR è un soggetto di diritto internazionale.

Struttura della ricerca: Si esaminano 1) le caratteristiche fondamentali del Comitato Internazionale della Croce Rossa (nascita, struttura, scopo, ecc.) e la sua rilevanza nel quadro delle relazioni internazionali; 2) I requisiti per essere riconosciuti come soggetti di diritto internazionale; 3) Tutti i documenti (es. funzioni esercitate dalla Croce Rossa nell'ambito del diritto umanitario, sentenze, ecc.) a supporto della propria tesi (e anche quelli in senso contrario).

b) «La tutela dei diritti assoluti nel quadro della CEDU alla prova di emergenze economiche»

Ipotesi di ricerca: I diritti assoluti non sono realmente non bilanciabili alla luce della giurisprudenza della Corte EDU nel quadro di una crisi economico-finanziaria

Struttura della ricerca: 1) Si descrive il contesto di crisi economica che si intende analizzare; 2) si definiscono i diritti assoluti nel quadro della Convenzione europea dei diritti dell'uomo; 3) Si esamina la giurisprudenza della Corte relativa a quelle norme delineate.

c) Lo *status* di norma consuetudinaria del divieto di tratta di esseri umani

Ipotesi di ricerca: Il divieto di tratta di esseri umani si sta affermando come norma consuetudinaria autonoma.

Struttura della ricerca: 1) Si inquadra la fattispecie di tratta di esseri umani nel diritto internazionale (con relativa descrizione delle fonti di diritto, e cioè dei trattati pertinenti, ecc.); 2) Si esamina la prassi e *opinio juris* relativa al divieto di tratta di persone (inclusa la prassi degli organi giurisdizionali, ad esempio).

La trattazione può poi essere ampliata notevolmente, ad esempio offrendo spunti critici sulla possibilità di ottenere forme di riparazione, ecc.

N.B. Si ribadisce che non ci sono regole universali: l'autore della tesi è libero di strutturare come meglio ritiene, secondo l'ordine che crede valorizzi al meglio le proprie argomentazioni, purché queste ultime siano sempre comprensibili ed esposte in maniera logica.

Capitoli, paragrafi e sottoparagrafi

Una volta che si sarà individuato un ordine logico di trattazione degli argomenti, si potrà cominciare a scrivere, suddividendo la trattazione in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi.

Indicazioni di carattere generale:

- ▶ Ogni capitolo deve affrontare una **questione specifica** (ad esempio: un aspetto metodologico, una questione giuridica rilevante o qualsiasi altra questione che debba essere approfondita).
- ▶ La suddivisione in paragrafi e sottoparagrafi, invece, serve a guidare il lettore del capitolo e a facilitare i rinvii intertestuali.
- ▶ Paragrafi e i sottoparagrafi devono porsi in un rapporto di **consequenzialità logica**.

Al termine della stesura, la suddivisione in paragrafi e sottoparagrafi darà forma alla versione finale dell'Indice. Quest'ultimo, se realizzato in maniera efficace, risulterà un percorso argomentativo organico, che ha un punto di partenza ed un punto di arrivo, ed in cui ogni paragrafo (o sottoparagrafo) rappresenta un tassello fondamentale.

Le citazioni

Durante la stesura, occorre sempre utilizzare il materiale bibliografico raccolto in modo tale da irrobustire il proprio ragionamento logico-giuridico. Tutti i materiali che intendono corroborare la propria tesi devono essere correttamente citati.

Le citazioni hanno duplice funzione:

- ▶ Precisare la fonte dalla quale sono state tratte alcune informazioni. Un riferimento privo di citazione può integrare la violazione dei diritti d'autore;
- ▶ Guidare il lettore, consentendogli di orientarsi nella trattazione.

È anche possibile riportare, preferibilmente *in corsivo*, **correttamente citate** e debitamente **virgolettate**) parti di testi molto brevi (citazioni di monografie, passaggi fondamentali di alcune sentenze, ecc.), anche in lingua straniera. Tuttavia, è bene usare questo tipo di citazioni *con parsimonia*: deve trattarsi di riferimenti **sporadici** e, se possibile, non più lunghi di 6 righe (meglio, se ancora più brevi). La tesi è frutto di un'analisi critica dell'autore, e le citazioni non devono mai sostituire le sue argomentazioni, ma solo fungere da supporto. Per non dare al lettore l'errata impressione di non aver rielaborato le informazioni studiate, è bene dunque limitare il ricorso a questo genere di citazioni solo a quando sia strettamente necessario.

Conclusioni

(lunghezza media: 5 – 6 pagine)

Le conclusioni descrivono i risultati dell'elaborato, fornendo le opportune e adeguate argomentazioni finali. In un *paper* (articolo di rivista, working paper o qualsiasi altra ricerca circoscritta) le conclusioni sono circoscritte all'ultimo paragrafo e sintetizzano il contenuto dei paragrafi precedenti.

Nella tesi di laurea, le conclusioni:

- ❑ riprendono i passaggi logici fondamentali che si sono susseguiti nel corso della trattazione (incluse le domande di ricerca formulate nella prima fase di redazione della tesi).
- ❑ Espongono sinteticamente le evidenze di questi dati;
- ❑ Chiariscono se l'analisi dei dati ha supportato o confutato l'ipotesi di ricerca iniziale.

Bibliografia

Tutti i materiali utilizzati per redigere la propria trattazione devono essere correttamente citati sia nel testo, in nota, sia nella bibliografia. Il modello adottato nel testo dovrà essere il medesimo anche nella bibliografia, con gli opportuni accorgimenti.

La citazione è **sempre** (indipendentemente dai criteri di citazione adottato) differente a seconda del materiale che dev'essere citato:

- ▶ Monografie;
- ▶ Collettanee
- ▶ Testi normativi
- ▶ Giurisprudenza
- ▶ Articoli in rivista
- ▶ Post su blog di carattere scientifico, articoli di periodici (che non siano riviste scientifiche),
- ▶ Report/Materiali di ONG e altri documenti reperibili in rete.

N.B. Lo stile scelto per ciascuna tipologia di citazione dev'essere mantenuto, in maniera costante, in tutta la trattazione.

Modelli di citazione

Monografie

Cognome dell'autore e iniziale del
nome

FERRI M., *Dalla partecipazione all'identità. L'evoluzione della tutela internazionale dei diritti culturali*, Vita&Pensiero,

2015.

Anno di
pubblicazione

Casa editrice

Collettanee

Titolo del saggio

MAURI D., “Direct and Indirect Involvement of Companies in the Development of Business and Human Rights

Law: Insights from Practice”, in M. BUSCEMI, LAZZERINI N., MAGI L., RUSSO D., (Eds) *Legal sources in*

Business and Human Rights. Evolving Dynamics in International and European Law, Brill/ Nijhoff, 2020, pp. 123 – 144.

Autrici del libro

Casa editrice e anno di
pubblicazione

Pagine del
contributo

Altro esempio:

DE VITTOR F., “Respingimenti in mare ed “esternalizzazione” della protezione: il confine territoriale come limite agli obblighi di tutela”, in MECCARELLI M., PALCHETTI P., SOTIS C. (a cura di) «Ius peregrinandi»: *il fenomeno migratorio tra diritti fondamentali, esercizio della sovranità e dinamiche di esclusione*, 2012, Edizioni Università di Macerata, pp. 183 – 205.

Articoli in Rivista

- ▶ ACCONCIAMESSA L., *Occasioni mancate: il bilanciamento tra diritto alla vita familiare e best interest of the child, e la rappresentanza del minore nella sentenza Strand Lobben*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, vol. 14, fasc. 1, 2020, pp. 225-235.
- ▶ SACCUCCI A., *I “ripensamenti” della Corte europea sul caso Khlaifia: il divieto di trattamenti inumani e degradanti e il divieto di espulsioni collettive “alla prova” delle situazioni di emergenza migratoria*, in *Rivista di diritto internazionale*, 2017, fasc. 2, pp. 532 – 565.

Altri tipi di fonti (a seconda del sistema di riferimento)

Corte internazionale di Giustizia

- ▶ Corte Internazionale di Giustizia (CIG), *Applicazione della Convenzione sulla Prevenzione e Repressione del crimine di genocidio (Bosnia-Erzegovina c. Serbia e Montenegro)*, sentenza del 26 febbraio 2007;
- ▶ Corte Internazionale di Giustizia, *Interpretazione dell'Accordo del 25 marzo 1951 tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Egitto*, parere consultivo del 20 dicembre 1980.

Unione Europea

- ▶ Tribunale dell'UE, *NF c. Consiglio Europeo*, causa T-192/16, ordinanza 28 febbraio 2017;
- ▶ Corte di giustizia dell'Unione Europea (CGUE), comunicato stampa 96/11, *Opinions of the Advocate General in Joined Cases C-411/10 N.S. v Secretary of State for the Home Department and C-493/10 M.E. and Others v Refugee Applications Commissioner and Minister for Justice*, Equality and Law Reform, 22 settembre 2011;
- ▶ CGUE, *Brahim Samba Diouf v. Ministre du Travail, de l'Emploi et de l'Immigration*, C-69/10, sentenza del 28 luglio 2011;
- ▶ Posizione comune 2001/931/PESC del 27 dicembre 2001
- ▶ Regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide;
- ▶ Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;
- ▶ Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, COM(2005)280 def. del 30 giugno 2005.

Tribunali penali internazionali

- ▶ Corte penale internazionale, Corte penale internazionale, Trial Chamber II, *Procuratore c. Katanga e Ngudjolo Chui*, ICC-01/04-01/07, 9 giugno 2011;
- ▶ Tribunale penale internazionale per l'ex-Iugoslavia, *Prosecutor c. Tadic*, IT-94-1-AR72, Decision on the Defence Motion for Interlocutory Appeal on Jurisdiction del 2 ottobre 1995;
- ▶ Tribunale penale internazionale per il Rwanda [oppure ICTR], Trial Chamber II, *The Prosecutor v. Gaspard Kanyarukiga* (Trial Judgement), ICTR-2002-78-T, 1 novembre 2010.

Tribunale internazionale per il diritto del mare

- ▶ - Tribunale internazionale per il diritto del mare, *The M/V "Norstar" Case (Panama v. Italy)*, caso n. 25, 10 aprile 2019.

Organizzazione mondiale del commercio

- ▶ Organizzazione mondiale del commercio, Rapporto del panel European Communities – Measures Affecting the Approval and Marketing of Biotech Products, Doc. WT/DS291/R del 29 settembre 2006;
- ▶ Organizzazione mondiale del commercio, Ministerial Declaration, Doc. WT/MIN(01)/DEC/1 del 20 novembre 2001.

Trattati sui diritti umani

- ▶ Corte europea dei diritti umani (Corte EDU), *Bosphorus Hava Yollari Turizm ve Ticaret AS c. Irlanda*, ricorso n. 45036/98, decisione del 13 settembre 2001.
- ▶ Opinione concorrente del giudice Paulo de Albuquerque al caso *De Souza Ribeiro v. France* [GC], ricorso no. 22689/07, sentenza del 13 dicembre 2012;
- ▶ Comitato dei diritti umani, *General Comment n. 27: Article 12 (Freedom of Movement)*, UN Doc. CCPR/C/21/Rev.1/Add.9, 2 novembre 1999;
- ▶ Comitato dei diritti umani, *Lopez Burgos c. Uruguay*, UN Doc. A/36/40, 6 giugno 1979;
- ▶ Comitato dei diritti del fanciullo, *L.H. e altri c. Francia*, UN Doc. CRC/C/85/D/79/2019–CRC/C/85/D/109/2019, 2 novembre 2020;
- ▶ Comitato sui diritti economici, sociali e culturali, *General Comment 5: Persons with Disabilities*, UN Doc. E/1995/22, 9 dicembre 1992;
- ▶ Corte interamericana dei diritti umani, *Caso de los Trabajadores de la Hacienda Brasil Verde c. Brasil*, Sentenza del 20 ottobre 2016, Serie C No. 318 (*Hacienda Brasil Verde*)
- ▶ Comitato contro la tortura, *Conclusions and recommendations: United States of America*, UN Doc. CAT/C/USA/CO/2 del 25 luglio 2006.

Domande?



Grazie per la vostra attenzione.

Buon lavoro!